

Gagarin, un anno di eventi e nuovi grandi progetti

Tempo di un primo bilancio per il Circolo Gagarin a un anno dall'inaugurazione. Lo hanno tracciato ieri Francesco Tosi, presidente, e Simone Grillo, consigliere, nella sede ricavata in spazi ex industriali di via Galvani. Intanto i numeri: apertura tre sere a settimana, 30 soci volontari e uno lavoratore. Soprattutto, 45 concerti, 12 proiezioni, 14 workshop e corsi, 6 feste e dj set, 11 conferenze, 3 spettacoli teatrali, 14 presentazioni di libri e reading. Gli eventi sono in gran parte a ingresso gratuito, riservati ai soci Arci. Nel 2016, al Gagarin si sono tesserate oltre 1.700 persone mentre la campagna 2017, in corso, è a quota 1.136. Dati incoraggianti soprattutto se si considera, ha spiegato Tosi, che «i soci Arci in provincia sono circa 3.000. Ciò che non è quantificabile è la possibilità di avere uno spazio d'incontro tangibile, non digitale». «Nelle serate del 23, 24 e 25 dicembre – ha esemplificato Grillo – abbiamo deciso di aprire e sono arrivati in tanti nonostante l'assenza di eventi, segno che questo è diventato un luogo di aggregazione anche a prescindere dalla proposta culturale». Una piccola grande conquista è l'assenza di lamentele in un contesto urbano sostanzialmente residen-

ziale. «Abbiamo investito molto – ha spiegato Tosi – nell'isolamento acustico per la sala concerti, anche grazie alla vittoria di due bandi, uno di Sea e uno della Fondazione Comunitaria del Varesotto». E se le collaborazioni non mancano (con Filosofarti, Baff, in generale con realtà culturali del territorio) e la sensazione è di avere creato una proposta nuova, che non si sovrappone a quelle esistenti sottraendo loro linfa vitale, esistono anche progetti per il futuro piuttosto ambiziosi, seppure appena abbozzati, come la creazione di posti di lavoro (magari uno o due part time) e l'attivazione di uno spazio per il coworking.

La programmazione, consultabile sul web, prosegue all'insegna della varietà. Domenica 5 febbraio, ad esempio, si passerà con disinvoltura dalla partita Italia - Galles del 6 nazioni (il 24 febbraio il giornalista Marco Pastonesi presenterà al circolo il suo libro su Jonah Lomu) allo spettacolo teatrale "Tableaux d'Hyppolite - 6 quadri scenici da Euripide", con Teatri della Psychè.

Strano? Fino a un certo punto: «Il Circolo Gagarin è una cosa normale – scrivono i volontari nel loro bilancio – ma le cose normali possono diventare esperimenti importanti se non addirittura prime volte».

S.T.



Simone Grillo, Francesco Tosi e Carolina Crespi (Blitz)

